

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL C.C. N. 10 DEL 25.02.2015

Secondo punto all'O.d.G. "Richiesta di referendum preventivo, Art. 70 Statuto Comunale, sul deposito costiero GPL Ortona"

PRESIDENTE:

Illustra il Consigliere Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Sarò sicuramente molto breve anche perché mi pare che l'argomento sia già conosciuto per certi versi, abbiamo attraverso gli organi di stampa cercato di capire che cosa stesse succedendo, attraverso qualche esperto o che così si è manifestato.

In buona sostanza siamo venuti a conoscenza da un Consigliere amico regionale il Dott. Mauro Febbo che stava per passare nell'ufficio VIA un progetto che interessava l'area portuale di Ortona, che era relativo alla realizzazione di un deposito costiero di GPL di 25.000 mc.

Siccome non è proprio un progettino che passa tutti i giorni attraverso gli iter amministrativi ci siamo un attimo preoccupati e abbiamo cercato di interessare per quanto è possibile chi era a conoscenza del progetto, abbiamo verificato che in effetti qualche problema c'era addirittura c'erano dei problemi anche a scaricarlo dal sito della Regione, insomma era in un formato abbastanza complicato quindi la cosa sembrava abbastanza complicata.

Ripeto, in considerazione del fatto che si trattava di un progetto importante che potesse in qualche maniera anche condizionare le scelte economiche del territorio abbiamo ritenuto di approfondire l'argomento, di cercare di verificare e di consultare, di capire di che cosa si trattasse e soprattutto di capire come l'Amministrazione Comunale e la città di Ortona attraverso questa abbia partecipato, almeno fosse venuta a conoscenza di questa problematica.

Ci siamo ricordati di una Delibera che questa Amministrazione fece nel febbraio del 2014 con la quale si manifestava assenso al progetto.

Peraltro dopo nella ricostruzione, seppur lacunosa io l'ammetto, di un po' di tutto l'iter burocratico della pratica abbiamo verificato che a quella data il progetto nemmeno c'era quindi evidentemente era una Delibera di intenti o almeno così voleva che passasse, che mostrasse un assenso non si sa bene - io per la verità non l'ho capito - su che cosa insomma.

Poi per la verità leggendo bene la Delibera in buona sostanza a parte le critiche che potrebbero essere mosse in ordine ad una manifestazione di assenso da parte di un organo tecnico e non invece dal Consiglio Comunale, che in effetti poi è l'organo di rappresentanza della città, però muove dei presupposti che sono sicuramente valutabili.

Questa Delibera voleva essere, almeno io così l'ho interpretata, una Delibera che desse una qualche misura il grado di assenza a questo progetto affinché questo venisse interpretato come una incentivazione per delle attività economiche che avrebbero potuto poi svilupparsi a seguito di essa, peraltro a parere dell'inesperto che parla in maniera del tutto

errata perché dal progetto non pare che questa poi... anzi sembra che questa crea delle criticità sul territorio rispetto alle altre attività.

Io penso che questa Delibera - come ho più volte manifestato già nei giorni passati - non possa essere, o meglio l'assenso a questo progetto non possa essere dato né dalla Giunta né dal Consiglio Comunale.

Questo è un progetto che può modificare la programmazione economica del territorio, per cui questo progetto deve passare attraverso un consenso molto più ampio, deve essere condiviso dalla città, deve essere innanzitutto portato a conoscenza e successivamente condiviso dalla città.

Sindaco io ti riassumo quelli che a parere mio sono dei motivi che necessitano quello che io ti ho detto, perché poi nella proposta di Delibera che noi dovremmo poi votare non a caso c'è una richiesta di consultazione preventiva che è la stessa consultazione che si deve porre in essere ogni qualvolta si propone uno strumento di programmazione, sia urbanistico e sia finanziario, quello che in buona sostanza che si fa prima del PR, prima del Bilancio annuale, cioè deve essere partecipato alla città perché è un argomento assai importante, assai coinvolgente da un punto di vista strettamente privatistico che economico.

Intanto da un punto di vista tecnico se si volesse ritenere valida quella Delibera di Giunta quella con cui si prestava assenso come, a mio parere, non è comunque la procedura prevede che vada integrata con la consultazione preventiva proprio perché nella Delibera - poi magari se vogliamo leggerla un po' più con attenzione - si fa riferimento al fatto che quel progetto deve essere compatibile con le altre attività che sono già presenti sul territorio.

Ciò vuol dire che se non è un piano programmatico per le attività produttive nuovo quella Delibera comunque costituisce una deroga al piano programmatico, di conseguenza andrebbe fatta la consultazione preventiva.

Secondo motivo per cui a parere del sottoscritto va fatta la consultazione preventiva e quindi questa forma di partecipazione della città è data proprio dall'importanza - quello che ti dicevo prima - dall'importanza del progetto, dall'impatto che il progetto crea sulla città.

Se è vero come è vero che è sottoposta a normativa Seveso che in un determinato raggio di azione è preclusivo di altre attività è necessario che questo progetto venga vagliato dal massimo numero di persone che possa esprimere un parere.

Se parliamo di programmazione economica, di programmazione turistica cioè tutte quelle attività che potrebbero collidere con un insediamento di questo genere io penso che queste attività devono essere collegate.

Sindaco poi facevo un'ultima riflessione e mi devi perdonare perché poi alla fine riattacco sempre il giradischi dove penso che sia.

Io perché ogni volta ti dico Sindaco tu devi dimettere - e te lo dico sempre bonariamente - perché tu sei stato eletto con un programma, con una squadra, con un determinato schema politico che allo stato non c'è più, nel corso di questi due anni e mezzo si è andato sempre via via modificando in peggio dico io, poi dipende ovviamente dai punti di vista.

Perché faccio riferimento a questo Sindaco? Perché quando a te hanno dato la fiducia e ti hanno votato a fare il Sindaco di questa città questo progetto nel programma non c'era, di conseguenza tu non hai proprio la delega da parte della città a trattare questa problematica ed è per questo che tu questa problematica la devi riportare sul territorio e devi far sì che

sia la città a dirti se vuole che tu presti o non presti consenso istituzionalmente parlando, perché altrimenti tu andresti oltre la delega che ti è stata data.

Io ti ho sempre detto Sindaco che essere eletto Sindaco non vuol dire diventare padrone di una città, tu devi rispondere a chi ti ha dato fiducia per il modo, per il motivo, le persone e il progetto per cui ti hanno dato fiducia.

Quindi assumere una decisione al di fuori del mandato che ti è stato conferito è sicuramente illogico per non usare altri termini.

Per cui io ritengo che sia un dovere di riportare questo argomento alla città e far sì che la città si possa poi compiutamente esprimere.

E' chiaro che questo passa attraverso un percorso conoscitivo perché giustamente il Comandante del Porto prima diceva "ma che senso ha fare i referendum da parte dei privati cittadini che i progetti non li capiscono?" Giusto, ma il Consiglio Comunale che, come le dicevo prima, non è un organo tecnico ma è un organo politico, non esprime pareri tecnici perché poi i pareri non sono solo tecnici, il Consiglio Comunale si avvale dei pareri tecnici e poi esprime un parere che è soltanto peraltro consultivo però è importante ai fini della città.

Del resto le facevo l'esempio prima se io dovessi esprimere un parere tecnico dovevo vincere il concorso per venire a fare il Consigliere Comunale, invece ho semplicemente messo la faccia sui manifesti, un bel sorriso, mi hanno messo la croce e mi trovo qua a fare il Consigliere Comunale, quindi potrei non avere come non ho nessuna competenza, però comunque io il mio parere lo devo esprimere.

Sindaco io adesso mi fermo qui magari sentiamo pure gli esperti perché come ti ho detto io veramente mi sono fatto le copie di quello che ho potuto, ho cercato di capire sono veramente preoccupato perché 25.000 mc di gas un bombolone sotto all'Orientale io penso che qualche aspetto almeno ci sia da chiarire, ma io lo dico in senso positivo e in senso negativo anche perché pure l'imprenditore, di cui ho letto la dichiarazione sul giornale, parla di 120 posti di lavoro, mi piacerebbe pure capire dove, come, quando, perché, chi sono, chi non sono.

Voglio dire chiariamolo sotto tutti gli aspetti, facciamo questo percorso formativo ma seriamente nel senso che mettiamo là il progetto, facciamo dei convegni, nominiamo un nostro consulente, noi non dobbiamo stare con il consulente dell'azienda perché se mi consentite posso avere il dubbio che tiri un po' dalla sua parte.

Dobbiamo avere una conoscenza la più completa possibile e dopodiché esprimere un parere, perché ora è vero che l'imprenditore giustamente deve fare i suoi interessi, io prima perché ho fatto il riferimento alla vasca di colmata guarda caso sotto il sito dove l'imprenditore vorrebbe fare? Perché io non devo essere condizionato da questo fatto, o meglio a me pare - e probabilmente sbaglio - che il ragionamento si stia spostando verso quella direzione nel senso che non vorrei che si arrivasse a dire "caro imprenditore grazie tante che mi fai sta vasca di colmata e io ti faccio fare questo bombolone sotto all'Orientale".

No Sindaco, non può passare questo principio, noi dobbiamo avere la mente libera da qualsiasi dubbio e assumere la decisione nel modo più razionale possibile e, come ti dico tutte le volte, con un unico interesse che si chiama Ortona. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri Leo Castiglione... (Intervento f.m.) come abbiamo fatto all'andata del primo O.d.G.

Quindi ci sono Consiglieri che vogliono intervenire? Abbiamo fatto così al precedente punto. Coletti, prego.

COLETTI:

Volevo far presente che nel Comune di Ortona sono arrivate tantissime richieste di imprenditori sul Porto ma anche di imprenditori di altro genere, commercio e non ancora concretizziamo mai niente.

Poi abbiamo fatto un PRP che abbiamo impiegato molto tempo a portare a termine perché ci sono state delle pressioni, degli interessi che dovrebbero concretizzarsi non so quando ma senza aver messo mai niente per iscritto, c'è un imprenditore che ha scritto e ha detto "vorrei fare questo nel 2013".

Che cosa ha fatto la Giunta e l'Amministrazione Comunale di Ortona? Che non ha titolo ad intervenire su un procedimento di questo genere, ha titolo a dibattere sono d'accordo con te Tommaso, non solo la Giunta, non solo il Consiglio ma anche la città nei modi previsti dallo Statuto.

Questo intervento non è che il programma di mandato del Sindaco prevede l'istituzione A, intervento B, l'intervento C, dal programma di mandato del Sindaco che ha approvato il Consiglio Comunale è dare la massima disponibilità a creare occupazione e a facilitare gli interventi che promuovessero l'occupazione nella nostra città.

Questo è stato deliberato dal Consiglio Comunale e la Giunta si è mossa su questa direzione.

Se leggi bene la Delibera della Giunta Municipale che poteva essere di Consiglio Comunale, tant'è che al Consiglio Comunale è stato portato, io non ricordo la ragione per la quale quella sera il Consiglio non si è concluso, non si è fatto e non si è discusso... (Intervento f.m.) sempre lo stesso motivo, ci mancava Tucci perché non ci stava la maggioranza e tu stavi all'opposizione... (Intervento f.m.) tu stavi all'opposizione allora... (Intervento f.m.) è importante ci mancava Tucci che faceva la maggioranza, il Consigliere Marino allora stava all'opposizione adesso non lo sappiamo né io né lui dove stiamo ma non fa niente, però stiamo qua e rappresentiamo la città di Ortona, stiamo qua dentro e quindi abbiamo un compito da rispettare che è quello della rappresentanza della città.

La Giunta Municipale ha detto "noi siamo favorevoli a dire se tutto sta apposto, se le istituzioni competenti a valutare, a verificare nel modo migliore l'intervento se porta posti di lavoro questa città ha bisogno di posti di lavoro" naturalmente senza compromettere le altre iniziative che ci sono o che potrebbero nascere sul Porto.

Questo significa manifestazione di interesse non significa altro, tant'è che se lo leggete bene dice "fermo restando, fermo restando le competenze degli altri organi".

Poi per quanto riguarda il referendum uno chiama il medico quando ha bisogno, se sta bene durante la vita non lo chiama mai il medico, per cui pronunciata la parola "referendum" mi sono andato a fare una ricerca, come si deve fare sto referendum.

(Intervento f.m.) ti dico Tommà perché porti pure tu un po' di responsabilità... (Intervento f.m.) no, no tranquillamente, responsabilità politiche perché quando abbiamo fatto lo Statuto e l'abbiamo modificato più volte sia per la consultazione preventiva che si può fare, l'assemblea pubblica si può sempre fare indipendentemente adesso dico quello che manca

per farlo come istituzione, manca il Regolamento attuativo dello Statuto, noi abbiamo uno Statuto abbastanza vecchio modificato più volte per adeguarlo alla legge che ha cambiato il numero degli Assessori e così via, ma nessuno ha mai pensato di fare il Regolamento previsto dallo Statuto sia per fare una consultazione preventiva, che per fare l'incontro con i cittadini, che per fare il referendum e così via.

Praticamente l'istituzione non lo potrebbe fare, non lo potrebbe perché io dico se decidiamo di consultare i cittadini in qualche maniera il modo si troverà, quindi è una cosa possibile.

Per cui io mi fermerei adesso dopo aver dato questa informazione, però l'informazione fondamentale che vorrei dare è che io non so se a questo Comitato ci sono gli esperti io spero di sì perché vedo tutti dottori, ingegneri, architetti, biologi, ambientalisti e così via, in data 12/02/2015 ha escluso l'assoggettabilità al VIA di questo progetto, poi elenca le motivazioni – attenzione - che sono abbastanza concrete e consistenti.

Quindi essendo stato escluso dalla valutazione dell'impatto ambientale io penso che rimane fondamentalmente il problema della sicurezza.

Il problema della sicurezza lo dovranno valutare gli organi competenti, io non credo che noi possiamo o i cittadini sono in grado di valutare la problematica relativa alla sicurezza di un impianto del genere.

Certo se facciamo il paragone il bombolone che ho a casa io perché io pure ho il GPL, non mi hanno attaccato il metano perché l'Amministrazione Comunale non ha potuto far vedere che mi attaccavano il metano a me se non poi sarebbe successo un caos, allora io vado con il bombolone senza metano e allora... (Intervento f.m.) no, non me lo fornisce neanche Walter Tosto, ti ascolto, me lo fornisce Copema di Città Sant'Angelo che si esclude da ogni interesse.

Quindi il bombolone sotto casa mia forse proporzionalmente può essere paragonato ad un impianto del genere per una città come Ortona.

Non sono in grado né io ma penso nemmeno questo Consiglio Comunale di valutare le ragioni di sicurezza di un impianto del genere.

C'è un incontro al Ministero ci diceva il Comandante domani, forse non si chiuderà per la verifica perché i Vigili del Fuoco devono ancora verificare, aspettiamo che cosa succede per quanto riguarda la valutazione da parte degli organi competenti per quanto riguarda la sicurezza e l'impatto ambientale.

Sono d'accordo con te invece a valutare noi qual è l'impatto se porta lavoro, che tipo di lavoro porta e se per caso dovesse precludere altre iniziative che potrebbero portare di più o fare di più, però al momento è l'unica iniziativa, è l'unica impresa, è l'unica ditta che ha messo nero su bianco dicendo che vuole fare qualcosa sul nostro porto.

Per cui attraverso forme qualunque referendum non si può fare fatto dall'Amministrazione Comunale, altrimenti al Corte dei Conti ti fa ricacciare i soldi che tu spenderai per il referendum perché manca il Regolamento, manca lo strumento attuativo dello Statuto.

Per cui facciamo altre forme di consultazione, io ora ve ne anticipo una, tra una decina di giorni in questa sala – se me lo concederà il Sindaco, se qualcuno rimette il riscaldamento perché noi paghiamo per utilizzare questa sala senza riscaldamento – faremo un incontro per cercare di capire bene quali sono le proposte di questa società attraverso degli esperti valuteremo pure il progetto, per cui i cittadini saranno invitati a partecipare.

Facciamone più di una di iniziative come è successo per il porto in maniera tale che possiamo capire bene come stanno le cose, la consultazione preventiva è questa non è la consultazione di tutti i cittadini, è la consultazione di gruppi di cittadini attraverso delle iniziative pubbliche... (Intervento f.m.) o solo portatori di interessi, ma si può anche allargare.

Sono iniziative che si possono fare però io vi dico senza essere indetti dal Sindaco in questo momento, altrimenti dobbiamo fare il Regolamento Presidente per l'attuazione dello Statuto e allora ci possiamo mettere pure qualche soldo se la Giunta riesce a trovarli, mi pare una cosa un po' difficile in questo momento per indire un referendum o una consultazione preventiva, sennò facciamolo in maniera artigianale come abbiamo fatto fino ad oggi attraverso l'impegno degli amministratori che sono sul territorio.

PRESIDENTE:

Grazie. Fermo restando che se gli ospiti devono andar via possono chiederci di intervenire. D'Anchini e poi Marino... (Intervento f.m.) vedo il Presidente Febbo.

FEBBO:

Intanto credo che bene ha fatto il Presidente D'Alfonso a fare quell'intervista il 4 febbraio, perché poi è facile dire "non si può dire, ha fatto ecc.", qui c'è una pagina ufficiale della Regione Abruzzo che dice che il dragaggio di Pescara prima 30.000 mc e poi 450 sarebbero venuti ad Ortona, giusto per ritornare all'argomento di prima.

Poi mi fa piacere che peraltro da questa frase, dal mio intervento, dalla mia conferenza stampa si sia scatenato un dibattito che mi è piaciuto perché credo che sia un dibattito utile alla città di Ortona, soprattutto arrivare a determinate Mozioni su cui io non ho detto una parola perché credo che debbano intervenire in questo Consiglio Comunale i tecnici.

Io francamente sono un po' perplesso su questa cosa anche sulla conduzione perché io non so che cosa sono venuto a fare, nel senso che io pensavo che ci fosse una illustrazione, che venissero i tecnici, qualcuno come ci sono le slide del Porto ci venisse a spiegare che cos'è e perché il Comune di Ortona, per esempio, non è andato al Comitato VIA perché non è affatto vero che al Comitato VIA il Comune non debba partecipare, anzi deve partecipare.

È strano che non ci è andato nonostante abbiamo anche peraltro sollecitato la partecipazione, io ho sentito il Capogruppo Cieri dire che quando avete approvato la Delibera il progetto non c'era, io il progetto non sono riuscito a vederlo!

Non io Mauro Febbo ma neanche il WWF che normalmente non è che ci va molto d'accordo con Mauro Febbo, come tutti sapete.

Quindi io pensavo che si discutesse di questo, pensavo che si prendesse in esame e mi dispiace che non c'è Remo Di Martino che ha fatto un bellissimo intervento, ma dal suo intervento questo progetto ci cozza perché qui stiamo di fronte al Decreto Seveso, quindi l'hanno scritto i tecnici non Mauro Febbo c'è un raggio di 1 km che è interdetto il porto, se volete le navi da crociera le navi da crociera possono venire a scaricare i passeggeri e hanno di tempo 50 minuti, ditemi quale nave da crociera viene a scaricare e ha di tempo 50 minuti.

Come fa il Comune a non partecipare non sapendo che inquinamento ambientale portano 300 ammesso che sia vero che il trasporto del GPL si fa al 50% su ferro e 50% su gomma, va benissimo ciò che indichiamo alla ditta si fa il 50% sono 300 camion al giorno e l'aria?

Che incidenza ha questo sul parco? Voglio dire io un po' di carte ce l'ho, intanto avevo chiesto e avrei voluto anche un gradimento istituzionale che magari il Sindaco mi rispondesse, avendo scritto al Sindaco il Sindaco poteva dire "non voglio partecipare" e mi diceva anche i motivi, va bene.

Io il ricorso contro quella decisione che ha preso il VIA l'ho fatto, l'ho presentato, l'ho motivato tecnicamente, so che il WWF in base a questo ricorso ne sta presentando un altro ma credo che su quel progetto... Coletti mi conosce, l'altro giorno all'ultimo Consiglio il Presidente D'Alfonso ha detto "io sono un liberale" e io gli volevo dire "sei un liberale però nella tua coalizione ci sta l'estrema sinistra", io sono di destra lo sanno tutti, pure le pietre lo sanno.

Quindi a me non mi devi venire a parlare di lavoro, di imprenditori io sono il primo, io non sono contrario anzi mi fa piacere che Walter Tosto voglia venire a mettere, magari mettesse 120 posti che sul progetto non c'è scritto, la parte che spiega l'abbiamo letta, per esempio ho letto a pag. 20... perciò c'è un tecnico che mi spiega a pag. 20 che cosa succede sulla banchina che sarà concessa alla ditta sul demanio pubblico sulla parte esistente di mq 12.366 e quella che sarà realizzata di 8.736... scusate come il Comune non è interessato?

Il Comune deve sapere che succede, a che condizioni glielo date?

Il Comune non è interessato va bene, il Sindaco non sarà interessato mi fa piacere.

Quindi francamente io per quanto mi riguarda se vogliamo fare un incontro tematico su questo argomento lo facciamo, io credo che la città si debba interrogare, credo che l'Amministrazione si debba interrogare, credo che il Consiglio Comunale più che il Consiglio Regionale ma anche il Consiglio Regionale si debbano interrogare su questo problema.

Mi sembra che da quando ho fatto la conferenza stampa, che meno male che l'ho fatta, ma non per parlare del dragaggio perché noi abbiamo fatto una conferenza stampa sì per accennare al dragaggio che sembrava una piccola emergenza perché era 30.000 mq sai serve a Pescara, ma è giusto che in Regione tra un porto e l'altro uno fa un sacrificio ci mancherebbe altro, poi si è parlato di 450... ma io ho sollevato il problema di questo impianto, però vedo che non viene trattato, vengono fatti due convegni per il dragaggio, oggi abbiamo cominciato alle 6:10 sono le 9:20 e da poco stiamo a parlare di questi argomenti.

Caro Presidente mi avevi detto che c'era il tecnico e i progetti, se me lo fai vedere il tecnico e i progetti ti dico qualche altra pagina che mi interessa, che sottopongo al Consiglio Comunale perché se devo parlare io di questo non parliamo di nulla perché i Consiglieri ce l'hanno il progetto? Ce l'hanno la relazione? Di che stiamo a parlare?

Quindi francamente dico se vogliamo fare un prossimo incontro serio lo facciamo, ci portiamo non solo i tecnici della Walter Tosto che devono venire ci mancherebbe altro perché io sono per l'impianto ci mancherebbe altro, perché l'imprenditore non deve investire?

Però poi Ortona deve decidere che cosa vuol fare, fa quell'impianto e vuol dire che si interesserà a fare quell'impianto, ma il dibattito ci deve essere prima di arrivare ad altre cose.

Quindi se vuole Presidente le lascio quella che è la mia richiesta di riesame in autotutela su cui, secondo me, potete aprire un bel dibattito, non credo oggi perché non avete le carte, non avete niente per cui credo che non si possa fare.

Glielo lascio, glielo deposito se poi lo vuol dare ai Consiglieri lo fa girare in maniera che ne rende pubblica la città in maniera che forse si apre il dibattito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Solo per puntualizzare che l'Ing. Pasquini si assume anche le responsabilità di questa assenza visto che mezzora fa era qui, ha ricevuto da me una lettera per avvisarlo che ci sarebbe stato un Consiglio Comunale, ha ricevuto da me una seconda lettera due giorni fa per dirgli di portare tutte le carte... (Intervento f.m.) l'ARTA ha comunicato che non vuole venire, io l'ho invitata e c'è l'invito ufficiale.

Io normalmente quando faccio ste cose le faccio, l'ARTA è stata invitata e ha detto che non voleva venire.

Dopodiché l'Ing. Pasquini, tant'è che era qui, è venuto, se n'è andato autonomamente se ne assume le sue responsabilità considerate pure che gli ho scritto due lettere, non gli avessi scritto e avessi detto solo telefonicamente, visto che ne stiamo parlando gli ho mandato prima di iniziare - quando ho visto che è andato via - gli ho mandato un messaggio per chiedergli di partecipare assolutamente o di mandare un suo sostituto con le carte, io qui non lo vedo, chiedo al Segretario Comunale e chiedo al Sindaco di intervenire negli aspetti burocratici che riguardano la gestione del personale, perché un Dirigente benché invitato, benché presente, benché sollecitato io credo che siano state fatte dalle 3 alle 4 telefonate dal Segretario Comunale, alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, francamente non è che ho il potere di andare con le manette e metterglielo.

Però sollecito davvero il Sindaco che non può essere che un Dirigente che percepisce uno stipendio non di poco conto, che era presente qui almeno si organizzasse con una posizione organizzativa.

Se oggi crolla un palazzo ad Ortona in questo momento Dio non voglia, ma se ci fosse una piccola frana io che sto tentando di chiamare l'APO non mi risponde, ho mandato un messaggio all'Ing. Pasquini non ho ricevuto messaggio, se oggi dovesse servire un intervento dell'Ufficio Tecnico oggi il Sindaco non saprebbe a chi rivolgersi.

Io sono il testimone che sto sollecitando e nessuno mi risponde!

Non faccio il Sindaco, non faccio l'Assessore ai LLPP speriamo che oggi vada tutto bene.

Il Consigliere Regionale D'Alessandro, prego.

D'ALESSANDRO Camillo:

Grazie Presidente.

COLETTI:

Presidente Febbo a chi hai fatto ricorso?

D'ALESSANDRO Camillo:

In autotutela al VIA stesso, cioè di rivedere la decisione.

PRESIDENTE:

Camillo chiedo scusa, due fotocopie in più se c'è un usciere.

D'ALESSANDRO Camillo:

Grazie Presidente. Intanto ringrazio di nuovo per la parola che mi avete dato.

Io voglio dire che più o meno sono passati 7/8 mesi dall'insediamento del nuovo Governo Regionale, D'Alfonso è venuto una decina di volte ad Ortona di queste 10 volte almeno 8 le ha dedicate alla tematica del porto.

Lo dico perché ognuno chiaramente fa il suo mestiere ma non è che si sono fatti i dibattiti a seguito di una conferenza stampa, non prendiamo mai così seriamente le conferenze stampa anche quando i contenuti sono importanti, ci muoviamo perché siamo il governo regionale e non perché legittimamente una parte politica fa una conferenza stampa ed evoca un dubbio, dopodiché questo dubbio ha provocato un dibattito nella città che noi più o meno scaricavamo dei fanghi più o meno inquinati, allora era dovere venire qua ma soprattutto rendere conto del lavoro tecnico che hanno fatto le Capitanerie perché più di Camillo D'Alessandro chi difende Ortona e gli ortonesi per quanto riguarda il porto è la Capitaneria.

Detto questo sul punto chiaramente noi possiamo esprimere opinioni differenti, io per quello che posso se posso visto che il collega Febbo nel dire ha anche fatto considerazioni in ordine alla conduzione, comunque ai lavori di oggi ponendo dei rilievi quindi io mi posso permettere anche in questo senso di andare oltre il limitato ambito di intervento istituzionale che invece è tenuto a fare un Consigliere Regionale, non tanto sulla conduzione dei lavori ma quanto sul merito.

Siccome però il merito ce l'ha ricordato il Presidente Coletti che ringrazio per la ricostruzione storica degli accaduti, quindi manifestazioni di interessi di una ditta, la Giunta Comunale che fa una Delibera poi voglio dire il Presidente Febbo può pure convocare il Sindaco ma non è che il Presidente Febbo convoca il Sindaco al VIA... (Intervento f.m.) ho capito, ma mandare una lettera per quanto sia importante la lettera che manda il collega Febbo il Sindaco ha l'autonomia di valutare sulla base di una serie di elementi la partecipazione ad un Comitato che si esprimeva su un argomento importante.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa a Camillo D'Alessandro, ho ricevuto anche io quella lettera e l'ho girata ai Consiglieri Comunali, l'unica che mi è tornata indietro ma deve essere un vecchio indirizzo di posta è quella di Simonetta Schiazza.

Però a me era per conoscenza, io l'ho girata a tutti i Consiglieri... (Intervento f.m.)

D'ALESSANDRO Camillo:

Quindi ci siamo capiti che non c'era una convocazione del VIA da parte dell'Amministrazione Comunale, il VIA non ha convocato l'Amministrazione Comunale e il collega Febbo ha invitato a valutare l'opportunità al Sindaco di partecipare che è un'altra cosa dall'assenza di una convocazione.

Chiarito questo perché dobbiamo rimettere le questioni a posto, poi è chiaro che le valutazioni politiche ci sono ha fatto bene, non ha fatto bene ma questo è un dibattito che non compete a me.

Tuttavia, questa città anche rispetto alla evocazione e alla opportuna valutazione da chi l'ha proposta chiaramente di un chiarimento o addirittura di consultazione ai cittadini, questo da parte della Regione non è che può trovare accoglienza nelle forme che si riterrà opportuno.

Ci sono stati tanti casi in questa città dove si sono aperti dibattiti pubblici e non si è ritenuto, allora legittimamente, di fare dibattiti penso alla Turbogas non penso si siano fatti i referendum, penso ad altri insediamenti di altra natura e avrà sicuramente la motivazione dell'aggiuntività il fatto che oggi si fa questo tipo di riflessione, mi permetto di dirlo perché è stato evocato.

La Regione se è stata esclusa dal VIA e se non dovessero essere accolti gli eventuali ricorsi derivanti dal collega e da altri che potessero fare, come dice il Presidente Coletti, rimane il tema della sicurezza, quindi questo è il tema che è un tema fondamentale.

Stabilire noi o elencare le preoccupazioni come se le preoccupazioni fossero certezze noi non facciamo un buon servizio alla città, perché il limite tra la preoccupazione e la certezza qual è? Che io sono preoccupato che quella cosa può essere dannosa per la città, però dire "è impedito a 1 km di distanze delle attività" io per esempio mi sono informato non mi risulta questa cosa, lo dico e lo ripeto non mi risulta.

Non solo non mi risulta quella distanza, mi risultano distanze inferiori e mi risulta solo quando per esempio ci sono delle movimentazioni di carico e scarico mi pare, non mi risulta durante lo stazionamento cioè non è per il fatto che c'è la permanenza del bidone automaticamente scatta la distanza di 1 km.

Però io non ho il progetto per cui stiamo parlando di assunzioni di informazione che uno ha cercato di fare, però l'informazione tecnica che ho voluto acquisire – perché di questo mi ero preoccupato – era dire ai tecnici "ma chi ha un impianto di quella categoria che ha bisogno di quella normativa Seveso è compatibile con le attività portuali, con le attività diportistiche?"

La risposta è no perché ci sono altri impianti simili delle stesse caratteristiche in altri porti del nostro paese, stanno a Napoli, stanno a Manfredonia, a Bari che non risulta quell'incompatibile o addirittura diminuire le attività portuali, anzi in alcuni casi dipende dalla tipologia di attività quelle sono incentivanti affinché siano attrattive quasi da indotto rispetto ad altre attività portuali perché noi parliamo del porto.

Quindi le due grandi preoccupazioni che io avevo circa la sicurezza che va chiarita, chi lo chiarisce sono i Vigili del Fuoco, fino a quando non si pronunciano i Vigili del Fuoco aspettiamo.

Sul fatto però mi sono preoccupato di dire "è incompatibile con le attività o blocchiamo il porto a 1 km di distanza?" a 1 km di distanza significa non fare più nulla e io penso che la Capitaneria non potrebbe autorizzare questa cosa qua.

(Intervento f.m.) allora io penso che non sia così, mi sono informato, se è così si pone un tema, se non è così però si evoca un dubbio ma è un dubbio gigantesco, è come una bomba, è come sparare ad una bomba questo dubbio allora lavoriamo per elementi certi, è certo o non è certo che questo impedisce le manovre all'interno del porto, i passaggi in entrata e in uscita, attività industriali, commerciali o turistiche?

Per me da quello che ho acquisito io da quell'insediamento eventualmente non verrebbe impedito, se c'è una informazione contraria si fa l'esempio, altrimenti non c'è l'informazione.

Manca un parere importante che è quello dei Vigili del Fuoco, il Comandante prima mi ha detto "risulta anche a me che domani, non so su quale passaggio, c'è un ulteriore pronunciamento o un'ulteriore riunione al Ministero", perché cito il Ministero?

Perché ammesso e concesso tutto, dubbi, non dubbi, circostanze ma ammesso e concesso che la Regione o il Comune dovesse decidere che quel tipo di attività non la vuole far fare al porto, noi abbiamo un potere impedito di selezione di ciò che deve accadere al porto o no?

La Regione può impedire dopo che un'azienda ha ottenuto i vari pareri può fare la selezione? Se è così Centro Oli c'è stata una legge... (Intervento f.m.) quindi dovremmo fare una legge per dire che nel Porto di Ortona non si può fare.

Quindi tutte le attività similari compresa l'attività dell'Eni non si potrebbero fare, capite una legge qualora fosse con la nuova normativa che intanto è intervenuta, la legge famosa del Centro Oli di cui fui protagonista e mi presi anche un pezzo di città contro, che però ha avuto passaggi successivi fino a quando abbiamo dovuto modificarla e ritirarla perché era sottoposta a impugnazione e fare un altro tipo di legge, oggi non è quindi il tema in discussione della legge Avv. Scarlato, qua è un tema di autorizzazione che rilasciano le autorità competenti.

Se invece lei ritiene o riteniamo che c'è un livello di discrezionalità per cui un'azienda dopo aver acquisito tutti i pareri tecnici, qualora dica di sì il Ministero, qualora dicano di sì le autorità preposte, qualora dicano di sì i Vigili del Fuoco qual è l'azione impedita che può essere oggettivamente messa nel campo?

Perché se ci fosse un dibattito si sviluppa in un senso, se non c'è allora diremmo ai cittadini una cosa "impediamo" quando non lo possiamo fare.

Quindi chiariamo questi 2 o 3 concetti, non lo chiarisco io e il mio dire e il mio dichiarare, lo devono chiarire i confronti tecnici, uno se quella attività è impedita di altre attività, se il raggio di 1 km addirittura è impedita, se lo è o non lo è; due, è incompatibile con le attività diportistiche; tre, è incompatibile con la sicurezza.

Chi stabilisce che è incompatibile con la sicurezza chiaramente non siamo noi.

Questo è il punto di vista, dopodiché se il Consiglio Comunale dovesse dire alla Regione "guardate lì c'è una bomba ad orologeria" certo che noi interveniamo, però bisogna arrivare alla determinazione di dire che lì c'è la bomba ad orologeria e non l'insediamento produttivo.

Bisogna rilevare il problema, farlo emergere tutto il resto chiaramente sta nella disponibilità delle competenze residuali di Consiglio Comunale, di Giunta Comunale e di Regione Abruzzo, competenze residuali rispetto ai pareri e alle autorizzazioni che non rilasciano né Regione, né Comune ma che rilasciano l'insieme dei Ministeri degli Enti sovraordinati.

Tutti sanno che è così, dire il contrario significa sviare il problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Poiché però abbiamo il Comandante del porto che è decisamente competente nella materia quantomeno per quanto riguarda la sicurezza del Porto di Ortona, io invito il Comandante Nicola Attanasio ad illustrarci innanzitutto cosa comporta per un apporto l'aver un deposito GPL al di là della collocazione comunque e poi in quella collocazione, e anche alcuni passaggi, l'iter che deve essere seguito e le possibilità eventuali di dialogo con le Pubbliche Amministrazioni.

Grazie Comandante se può rispondere, prego.

Com. ATTANASIO Nicola:

Sulla bontà del progetto io non posso esprimermi in quanto ricollegandomi a quanto detto dal Consigliere che mi ha preceduto dobbiamo aspettare i pareri tecnici.

Io volevo però puntualizzare il perché della competenza del Ministero dello Sviluppo Economico è presto fatto, innanzitutto in un sistema di Conferenza di Servizi addirittura doveva esprimersi entro 180 giorni, garantendo snellezza e celerità nel procedimento.

Nella Conferenza confluiscono tutti i pareri anche quello del Comune di Ortona quindi è lì che va reso il parere, il temperamento degli interessi locali, ambientali, di sicurezza ma anche di interesse dello sviluppo economico nazionale e quindi è il Ministero in quanto amministrazione periferica dello Stato ad attestare l'interesse nazionale dell'Italia centrale, quindi di questo polo, e garanzia di legittimità dell'azione amministrativa almeno si spera.

Quindi staremo a vedere questa autorizzazione.

Una domanda che frequentemente ci si pone è proprio indispensabile farlo nel Porto?

Poteva essere delocalizzato così come fa l'Eni con un sistema di tubatura portarlo oltre?

Questo non lo so, però il progetto attualmente presentato è così al momento stiamo studiando questa fattispecie, quindi non possiamo dirlo di fare in un'altra città, in un altro posto.

Quindi anche questa è una domanda che è rimasta senza risposta.

Quanto poi agli aspetti della sicurezza io per quello che ho visto ci sono già le analisi dei rischi, rischio della nave, rischio del momento dello scarico, rischio al momento del deposito, rischio al momento del trasporto su camion o su treno.

Però ad ogni proposta di rischio c'è una valutazione e quindi la moderna tecnologia offre ampie garanzie, per cui siamo ansiosi di conoscere tutti i sistemi a tutela della pubblica sicurezza.

Un altro argomento che volevo parlare collegato con il primo è quello del dragaggio che questi 50.000.000 di euro da spendere prevedono un interrimento della forchetta e, guarda caso, è la stessa vasca di colmata, per cui a mio avviso poiché in quel progetto la Ditta Sistok si impegna a banchinare e a realizzare quasi dovrebbe pagare le sabbie del Porto di Ortona come materia prima per questo, quindi spetterebbe in proiezione.

Quindi io non posso esprimermi né favorevolmente né contrario, per cui le ipotesi possono essere che salta il dragaggio e salta la Sistok, si fa il dragaggio e si fa la Sistok, uno si fa e l'altro non si fa.

Nell'ipotesi in cui 1 su 4 combinino le due ipotesi si fa l'uno e si fa l'altro vorrei sottolineare come l'occasione sarebbe ottima per risparmiare quei 6.000.000 di euro da sottrarre ai 50.000.000 che ha detto che investe, quindi il gioco è presto fatto.

Quindi posso anticiparvi il contenuto e il conto della serva che presenteremo alla Sistok la settimana prossima il giorno 3 marzo all'incontro della Capitaneria.

Inoltre... (Intervento f.m.) no, la Sistok, l'Eni, la Micoperi e questi sono i tre poli, anche se le altre ditte sono interessate per cui io penso che le stesse agenzie di cui in Consiglio Comunale c'è qualcuno, potrebbero anche contribuire con un pochino, però tutto fa brodo.

Anche perché già all'epoca in cui il Comune avrebbe dovuto anticipare 1.000.000 di euro dalle informazioni che io ho avuto l'Eni l'avrebbe anticipato per il forte interesse ad avere un fondale, non un qualcosa in cambio, ma in cambio il fondale, il porto in cambio; idem la Micoperi ha necessità di fondali e idem Walter Tosto, non solo per il deposito di gas con il nome Sistok, ma anche per il suo stesso impianto produttivo io ho saputo che ha dovuto

andare i sui mega prodotti, le sue grandi cisterne vengono imbarcate su chiatte, rimorchiate a Bari e lì vengono imbarcate su navi oceaniche per cui possono andare in Africa, in America latina e in tutti i posti dove lui vende la sua produzione. Quindi con un fondale adeguato lui potrebbe già fare dall'industria alla nave direttamente con notevolissimi risparmi.

PRESIDENTE:

Comandante una domanda che aveva posto il Presidente Febbo, nel momento in cui noi abbiamo questo deposito c'è una particolare interdizione al traffico... (Intervento f.m.)

FEBBO:

Scusate per puntualizzare, lì io continuo a dire che ci sono problemi di valutazione ambientale che vanno valutati, non sto dicendo che si valutano e non si fa, io ho detto che ci sono una serie di cose che devono essere valutate, io credo che ci debba essere una valutazione perché ci sono una serie di problemi che secondo me non sono stati visionati in una certa maniera, a cominciare dalla possibilità di non averci fatto vedere il progetto.

Io poi non ho detto che sono contrario all'impianto, non mi sono espresso sull'impianto, io ho detto che voglio capire cos'è l'impianto.

Poi ho detto alcuni degli elementi... (parola non chiara) ti ho parlato di valutazione ambientale e ho posto 7 quesiti, poi ne porremo altri ad altri, non è che sono in grado oggi di dire se è giusto o non è giusto.

Ho detto però che credo che un dibattito in città su questo argomento andava aperto molto prima del mio intervento, la città secondo me doveva intervenire al VIA, a mio modesto parere per quel che conta.

Per quanto mi riguarda siccome sono un Consigliere Regionale mi interesso del mio territorio che mi ha eletto anche, Ortona mi ha dato sempre degli importanti dati, io mi sto interessando perché secondo me ci sono problemi anche di valutazione di impatto ambientale che la Regione deve valutare, poi tutti gli altri problemi si io li conosco, ogni volta ci avvieremo per le varie strade.

Io intanto ho detto il VIA era un primo passaggio importante che andava valutato, sul resto...

PRESIDENTE:

Faccio io la domanda allora.

FEBBO:

No, io ho fatto un esempio poi ne posso fare altri se vuole sto qua cominciamo a fare gli altri esempi, però vediamo dove stanno i Vigili del Fuoco, l'Arta, cioè l'Arta che non si presenta e che non fa neanche... (Intervento f.m.) solo per chiarire, poi vi chiedo scusa ma io ieri ho avuto un Consiglio Regionale siamo stati fino all'una a Pescara, stamattina abbiamo avuto le Commissioni io vi chiedo di essere licenziato.

PRESIDENTE:

Grazie della partecipazione. Comandante la domanda che pongo io a questo punto, nel momento in cui c'è una sorta di interdizione al transito di ulteriori navi o tipologie di navi

oppure il porto con l'impianto di stoccaggio GPL comunque può continuare a svolgere la sua attività regolarmente e magari ampliarsi in un settore passeggeri o altro?

Com. ATTANASIO Nicola:

Allora parliamo delle ipotesi, i 1.000 mt sono solo ipotizzati non c'è scritto che sulla normativa Seveso che ci sono 1.000 mt e non 999.

I 1.000 mt sono il risultato di alcuni coefficienti ipotizzati da calcoli non so fatti da chi, ma altri calcoli portano a 100 mt.

Allora 100 mt non dà alcun problema e tutto continua regolarmente, quanto invece all'interdizione dei 1.000 mt bisogna vedere i termini di questa interdizione, cioè è il motore a scoppio che genera la scintilla che farà il botto completo? Cosa è interdetto la presenza umana? Perché a questo punto dovremmo anche noi lasciare la Capitaneria, dovremmo andare via noi stessi.

Quindi ovviamente è incompatibile, il porto ha una natura, ha un commercio esistente, ha degli interessi che si esplicano sul porto per cui un'interdizione dell'accesso è impensabile, non si può fare il progetto.

Ovviamente chi esprimerà i mt di distanza dovrà anche interessarsi di spiegarne il perché e le modalità di utilizzo di quest'area riservata.

Per cui sinceramente non so rispondere nel dettaglio, non si può rispondere.

Il coefficiente di rischio è una sommatoria di valori dettati da questa normativa Seveso peraltro è la Seveso bis e già è stata emanata la Seveso ter, è stata approvata nel 2012 però deve essere ancora recepita da un certo numero di Stati perché diventi normativa vigente e quindi entri in vigore.

Addirittura la Seveso ter è volta alla semplificazione di questo gravame di queste verifiche ancora più snelle.

Addirittura la Seveso bis quella del '99 è addirittura più rigorosa della Seveso ter per sommi capi, poi magari mi sbaglio quindi parliamo per categorie generali astratte.

Un pericolo che comporti un'area di interdizione di 1.000 mt io sinceramente non riesco ad immaginarlo, renderebbe incompatibile comunque la struttura con l'utilizzo del resto del porto per cui la nuova iniziativa perderebbe l'efficacia, non sarebbe realizzabile in porto e il parere sarebbe contrario.

Anche se a differenza delle altre concessioni, volevo specificare, non è la Capitaneria che dà la concessione, ma noi come Comune andiamo a dare i nostri pareri anche in termini di sicurezza della navigazione o militari o difesa security o safety quello che vogliamo, che vanno a confluire nel grande calderone dei pareri che tiene i Mise e raccoglie tutto, darà un provvedimento unico quando sarà, come il SUAP è uno Sportello Unico delle Attività Produttive, un grande SUAP a livello nazionale darà un'unica autorizzazione che comprenderà concessione ambiente ecc., intanto le raccoglie, queste confluiscono al Ministero.

PRESIDENTE:

Grazie Comandante... (Intervento f.m.)

Com. ATTANASIO Nicola:

No, anzi la zona era già pregiudicata, a dirla tutta, era già oggetto di una concessione se non sbaglio della Bonefra per fare deposito di container, di materiali, quindi un utilizzo quasi normale del porto, carico e scarico merci, in più in quest'ottica questo Comando aveva disposto l'abbattimento del muro quando c'è la forchetta c'è un muro inutile che un tempo aveva la sua ragion d'essere, per cui nei prossimi giorni vedrete le ruspe abbattere questo muro che poi magari un giorno si dovrà ricostruire.

Costo 300.000 euro, un po' dispiace diciamo però se nell'ottica intanto l'utilizzano da oggi quindi tra due mesi finiranno, noi lo possiamo già dedicare allo stoccaggio delle merci, però quando ci sarà la prima pietra di Walter Tosto si dovrà cambiare destinazione... (Intervento f.m.) sì, sì noi potremmo fare l'istruttoria, magari ci chiedono l'Art. 18, la pubblicazione o qualche adempimento oppure la compilazione dell'atto del modello 77, però è il Ministero che rilascia poi essendo a 50 anni la competenza sale fino a giungere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la mia Amministrazione sotto il profilo dell'economia dei trasporti e quindi anche a livello ministeriale.

Quindi per questo ci sono queste Conferenze, infatti io domani mi incontro con la Direzione generale dei Porti, quindi un funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per questo aspetto, per cui noi dialoghiamo con loro.

PRESIDENTE:

Grazie, è stato chiarissimo soprattutto in particolare anche su quest'ultimo aspetto.

Riprendiamo i lavori, non ci sono domande dunque Castiglione, D'Anchini e poi Marino.

Grazie Comandante, grazie per la collaborazione Comandante.

CASTIGLIONE:

Innanzitutto premetto che sono d'accordo con la proposta del Consigliere Cieri della consultazione.

Credo che questo passaggio si poteva evitare come si poteva evitare anche questo Consiglio Comunale perché credo che stasera anche su questo argomento diremo poco e niente a livello di decisioni, se non quello che può essere il nostro parere come cittadini e come Consiglieri Comunali, quindi ben venga la consultazione perché anche noi che non siamo chiamati a votare nulla però siamo supportati dalla città anche nel dichiarare quello che è il nostro pensiero, perché se 4 persone – e mi riferisco alla Giunta – devono assumersi o arrogarsi il potere di decidere per una città credo che questo non sia giusto.

Credo che proprio questo sia il nocciolo della questione perché questa Amministrazione ha tergiversato, adesso mi dispiace che Febbo è andato via, il Sindaco in prima persona perché io dal 12 marzo del 2014 avevo chiesto di organizzare un incontro pubblico con la città proprio per discutere di questo progetto, in ogni Consiglio Comunale ho ribadito questa richiesta, dal 12 marzo 2014 questa Amministrazione e il Sindaco in prima persona non è stata capace – io voglio pensare questo – di organizzare un incontro perché forse avremmo fugato molti dubbi.

Anche perché, caro Sindaco, oggi voglio partire dalla dichiarazione che ho letto questa mattina su Il Centro che mi ha sconvolto, perché io leggo testuali parole *“l'Amministrazione ha il dovere di cercare il modo di incrementare l'occupazione, per questo abbiamo fatto la Delibera di apprezzamento del deposito GPL...”* (Continua lettura)

La domanda nasce spontanea, la prima cosa che ho pensato “perché non hai pensato questo anche per il Centro Olio? Se vi interessava solamente l’occupazione”, questo dubbio al Sindaco non è venuto? Sono due metri di valutazione completamente diversi.

(Intervento f.m.) no, non fate i furbetti, il vostro atteggiamento quello che avete fatto per il Centro Oli non lo state facendo per il GPL, chiaro?

Io ho l’interprete qua! Ho l’interprete! Glielo spieghi per favore? (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CASTIGLIONE:

Non siete coerenti! È un anno che ho chiesto di parlare di GPL alla città! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Tommaso D’Anchini hai la parola dopo!

CASTIGLIONE:

Appunto ribatti dopo! È un anno che ho chiesto di parlare di GPL.

Io quando faccio questa richiesta e in questo caso specifico la faccio innanzitutto come cittadino perché questa non è una decisione così, signori ma vi rendete conto?

Le immagini di Viareggio vi sono già andate via dalla mente o il problema è solamente quel deposito e non tutto l’indotto?

A me francamente preoccupa più l’indotto, mi preoccupano tutte quelle motivazioni che Mauro Febbo no da ortonese, e questo gli va dato atto, ci ha dato questa sera una lezione di campanilismo e di attaccamento alla città che noi forse non abbiamo dimostrato e il Sindaco in prima persona, questo va detto.

Tutti i dubbi che lui... io già ce l’ho la sua richiesta di parere... la nuova richiesta che ha fatto di riesame in autotutela con tutte le motivazioni, mi ha fatto accapponare la pelle.

Quindi io vi invito a leggerlo il prima possibile, ma questo l’avremmo dovuto fare noi, io lo dico da ortonese non lo deve fare Mauro Febbo che comunque ringrazio, ma io voglio andare oltre e leggere il verbale che Coletti ha fatto riferimento, il verbale del CCR VIA, perché io stasera veramente volevo chiedere a qualcuno anche qualche delucidazione perché Tommaso le motivazioni qua non ci stanno... (Intervento f.m.) ma che ci stanno?

Dentro sai cosa ci sta? Il progetto presentato da Walter Tosto, le motivazioni mo te le leggo io quali sono.

Il Comitato CCR VIA – e questo volevo chiedere ma se qualcuno mi saprà rispondere – sentita la relazione istruttoria predisposta dall’ufficio... (Continua lettura)

Questa è la motivazione, ma io voglio tornare su quello che è scritto qua, su quello che ha scritto il progettista nel rapporto di sicurezza, che cosa significa? *Che il... (Continua lettura)* che vuol dire che la vasca di colmata, quindi il terminal petrolifero sta a meno di 110 mt o sta oltre i 110 mt? Io credo che su questo dobbiamo riflettere seriamente senza battibeccarci sulle stupidaggini insomma.

Questa è la cosa seria, allora io questo chiedo, questo impianto è compatibile con il Parco della Costa Teatina? Queste sono le domande che ci dobbiamo porre, non è che uno annulla l’altro? Possono convivere insieme?

Questo era il motivo per cui io un anno fa ho chiesto questo incontro pubblico per conoscere quello che già ha detto Mauro Febbo, per conoscere le motivazioni, per conoscere bene questo progetto.

Io non sono del no a prescindere assolutamente, però voglio capire, voglio capire se abbiamo portato questo argomento in Consiglio Comunale noi ci dobbiamo esprimere, ci dobbiamo esprimere innanzitutto in base alla propria coscienza ma dopo anche su quella che è la realtà.

Questa è la domanda che pongo io ed è questa una frase quattro parole che mi ha fatto riflettere, senza tener presente poi che già Tommaso ha elencato i componenti della Commissione, in questo Comitato non era presente il Dirigente Servizio Tutela e Valutazione Paesaggio e VIA, cioè c'era il Dirigente politiche energetiche, politiche del territorio, politiche forestali, affari giuridici, tutti i tecnici e mancava proprio il Dirigente più importante penso, non so se sono ignorante ma forse quello che poteva dire qualcosa in più.

Quindi anche l'importanza di questo Comitato volevo chiedere a Camillo D'Alessandro, però io questo leggo dal verbale.

Adesso io questo volevo dire, sono favorevole alla consultazione anche se la consultazione sicuramente non fugherà in ognuno di noi il dubbio, certamente servirà per avere un supporto maggiore nel dare il nostro parere per quello che potrà servire, ma certamente c'è bisogno di una discussione molto ampia e molto più approfondita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Tommaso D'Anchini, prego.

D'ANCHINI:

Grazie Presidente. Saluto lei, il Sindaco, i colleghi Consiglieri, la Giunta e il poco pubblico rimasto.

Purtroppo sì è andato via Mauro Febbo, sono andati via gli esponenti della Regione ma circa il progetto online in realtà non è che non è possibile visionarlo, è stato caricato con un determinato software per cui per scaricarlo ci vuole questo determinato software, non l'hanno in uso tutti quindi è vero che è complesso scaricare questo progetto ma è possibile, ci sono persone e cittadini comuni che hanno questo progetto.

Però dovremmo, e questo vorrei fare, stigmatizzare questa voglia di partecipazione, questa volontà di coinvolgere i cittadini in scelte strategiche per la città di Ortona perché io mi scuso per il battibecco durante l'intervento del Consigliere Castiglione, però in realtà è difficile sentirsi dire certe cose e restare in silenzio, perché in realtà questa voglia di far partecipare i cittadini l'Amministrazione precedente non l'ha avuta non solo per il Centro Oli che per fortuna per ora è congelato, non è detto che non si faccia un domani perché assume un valore strategico, vengono i militari e si realizza anche il Centro Oli.

Però fu una battaglia che peraltro rivendico in quanto partecipai a quella battaglia perché conosco il parere, ad esempio, del Presidente del Consiglio Cociola, di Franco Musa, di Remo, del Sindaco Fratino.

Quindi le posizioni nostre sono grossomodo conosciute, ma in realtà non è stato fatto nemmeno per la discarica di amianto dove nacque addirittura un Comitato contro questa iniziativa che insiste oggi su una fetta di territorio di Ortona, così come non è stata fatta

per la Turbogas dove ci furono addirittura 3.000 firme contro la realizzazione di questo progetto.

Per cui oggi venire a parlare qui di partecipazione a me sembra, non so però mi sembra un po' una forma di populismo.

Certo bisogna avere questi chiarimenti tant'è vero che anche il Comandante che è andato via dice "noi sentiamo i cittadini ma su quale base?" ecco, noi dovremmo sentire i Vigili del Fuoco per vedere se sono pronti in caso di incidente, perché un incidente simile Leo avvenne in Messico no a Viareggio, perché a Viareggio ci è passato solo un treno, ma in Messico dove scoppiò un bombolone che in realtà era molto più piccolo di quello che si verificherà semmai su Ortona, ci furono molti morti.

Adesso non voglio sparare a caso ma ci furono molti morti.

Per cui dovremmo interrogarci su questi risvolti che poi però comprendono anche risvolti occupazionali, perché così come avvenne con il Centro Oli direi "sì, ma il Centro Oli porterà x numero di lavori", allora io in questo caso siccome l'imprenditore parla di 120 posti di lavoro io vorrei capire quanti ne sono nuovi posti di lavoro, quanti sarebbero destinati ad ortonesi perché allora sì che eventualmente al netto della sicurezza, che verrà stabilita dagli organi competenti, allora potremmo iniziare ad avere la coscienza un po' più pulita perché io non nego che non sono così tranquillo relativamente a questo progetto.

Certo non mi sogno di far esprimere i cittadini su una cosa anche perché potrebbero esprimersi favorevolmente, allora scusate quindi cerchiamo di capire prima tecnicamente dove sono i problemi relativamente alla sicurezza, eventualmente come superarli ma sentendo, appunto, i Vigili, come potrebbe essere pronto il nostro plesso ospedaliero ad un eventuale incidente, come risponde proprio la sicurezza principale.

Per cui questo è l'intervento che, a mio avviso, andrebbe richiesto, i cittadini in un momento come questo siamo confusi noi immaginiamo i cittadini riguardo a tutti questi proclami, se gli si mette davanti i posti di lavoro "ah ma sai porteranno posti di lavoro", io non credo che sia la risposta principale quella dei posti di lavoro.

Qui bisogna parlare di sicurezza semmai bisogna parlare, e questo sono d'accordo, su quanto iniziative di questo tipo si sposano con la parola "turismo" e si sposano ancora di più con la parola "parco della costa", questo sono assolutamente d'accordo.

Ma queste sono chiose che, ripeto, chiariremo al momento in cui abbiamo i pareri degli organi competenti.

Certo sarebbe interessante capire cosa muoveva nella testa dei firmatari della Delibera, io personalmente avrei preferito un percorso diverso, perché questo tipo di operazione e qui consentitemi una battuta, apparteneva alla vecchia Amministrazione di fare queste sveltine nella Giunta anziché nel Consiglio, però ognuno difende il proprio operato o cerca di perorare la propria causa.

Per cui poi è storia nella città di Ortona come siamo arrivati alla Turbogas, alla discarica di amianto e come si stava per arrivare al Centro Oli per cui non lo devo ricordare io ma la città la conosce per bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere D'Anchini. Solo per dire che io ero il proponente del referendum sul Centro Oli, però non passò nel Centrosinistra la proposta di referendum, depositammo la richiesta io e Tanino Basti.

Poi l'atto deliberativo del Consiglio Comunale fu votato da tutti, c'erano convenzioni diverse, la Margherita presentò la sua convenzione e la votò, votare una convenzione vuol dire essere favorevoli.

(Intervento f.m.) mi ricorda il Sindaco fu a rilancio, ma quello vuol dire essere favorevoli, se io voglio 1 più 1 dunque voglio.

Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Questo dibattito è la riprova che quella Delibera di Giunta non doveva esserci, questo è solo l'inizio di un dibattito che dovrebbe essere molto più ampio.

Io ad aprile dello scorso anno ho chiesto il ritiro di quella Delibera con l'obiettivo, appunto, che questo argomento andava discusso in Consiglio Comunale, purtroppo questa mia richiesta di Mozione di ritiro non è mai arrivata, arriva stasera e infatti è il punto successivo e forse è un po' tardi ma non tanto.

Qual è il punto secondo me? Certamente vanno analizzate le questioni della sicurezza e qui siamo d'accordo, ma io vorrei richiamare altre questioni che riguardano la scelta che questo Consiglio, la scelta che soprattutto questa Amministrazione vuole fare nei confronti del porto.

Perché chiaramente e immaginiamo che con un impianto del genere noi andiamo a mettere una serie di ipoteche per altre attività, secondo me noi blocchiamo e ipotechiamo il porto su un'unica ditta e precludiamo l'apertura ad altre attività.

Invece proprio perché siamo in fase di arrivo di un'approvazione di un PRP non dobbiamo legarci le mani con una sola ditta, noi dobbiamo invece avere anche la capacità di ragionare con altri operatori e dobbiamo avere la capacità di chiedere ad altri terminalisti se sono interessati a questo porto.

Io penso che questo tipo di attività, questo deposito invece possa precludere altri arrivi perché ovviamente è fortemente impattante, non è una struttura da poco.

Allora la discussione ecco perché va portata in Consiglio Comunale e va portata in maniera approfondita, proprio perché è la città che si esprime attraverso il Consiglio Comunale.

Averlo discusso in Giunta ha precluso tutto questo dibattito e ha precluso anche il dibattito che ci sarebbe potuto stare.

Io immagino che se verrà realizzato questo deposito e mettiamo che tra 10 anni questa ditta poi non ha più interessi a fare questo tipo di attività, lì rimarrebbero questi enormi bidoni, queste enormi cisterne che poi sarebbe davvero un problema enorme rimuoverle.

Noi andiamo davvero ad ipotecare il nostro porto in una zona dove già esistono altre attività, mi riferisco al petcoke che purtroppo la valutazione di VIA ha detto che non c'è il petcoke, ma a tutt'oggi lì c'è una concessione data all'attività di petcoke, poi se l'azienda che l'ha richiesta non ancora lo apre non vuol dire che non si farà più.

Quell'area poi è un'area dove dovrebbe attraccare la nave cisterna dell'Eni che scarica, quindi un'altra presenza pericolosa, noi andiamo a concentrare su quella forchetta un deposito con migliaia di mc di gas, un deposito di petcoke e la nave cisterna dell'Eni che scarica a benzina. Ci pare poco?

Allora questo invece dovrebbe fare un Consiglio Comunale, cioè dovrebbe valutare chqual è lo sviluppo del nostro porto.

Si è parlato in questi mesi tante volte in Consiglio Comunale, Grimaldi, la Costa, di recente anche la Snav, a me ha impressionato molto quando la settimana scorsa, 10 giorni fa la il rappresentante della Snav a Pescara intervistato dal TG3 quindi dichiarato da lui ha detto “Pescara non ha un porto”, l’ha detto chiaro chiaro “per cui gli do un catamarano perché per andare in Croazia qui neanche un traghetto ci può attraccare”.

Mi ha impressionato e mi ha fatto pensare, appunto, Grimaldi, Costa, Snav sono sempre aleggiate queste ditte ma che cosa gli abbiamo fatto come Consiglio Comunale, come Amministrazione per chiedere a queste ditte “sul Porto di Ortona quali sono i vostri interessi? Ci possono essere degli interessi sul porto? Che cosa vi serve? Che tipo di attrezzatura dobbiamo portare ad Ortona affinché voi possiate dirottare qui una parte dei vostri traffici?” questo è il dibattito che mi interessa, non mi interessa dire di no alle cose, mi interessa dire sì a che cosa.

Su questo io penso che l’Amministrazione di Centrosinistra deve lavorare, deve lavorare per dire a queste grandi ditte “ecco il porto, ecco la grandezza di questo porto, ecco le strutture che abbiamo, cosa vi serve per dirottare qui una parte dei vostri traffici?”

Questo mi interessa. Se diamo concessione ad una sola struttura che è una struttura fortemente impattante noi ci precludiamo, secondo me e non sono un esperto ovviamente ma a lume di naso, noi ci precludiamo altri possibili sviluppi.

Ecco perché io chiedo che si torni comunque a parlare nel punto successivo se arriveremo io farò un Emendamento a quella mia richiesta, perché chiedo che se ne continui a parlare, si faccia un Consiglio Comunale ad hoc perché dobbiamo certamente parlare di sicurezza ma dobbiamo parlare di che cosa fare di questo porto perché purtroppo non è che sia venuto fuori granché dai nostri Consigli, invece è arrivato il momento di farlo e di dire “questo porto è a servizio di determinate situazioni che si sposano con il turismo, il diportismo, il commercio, è un grande porto commerciale ma può essere anche altre cose”.
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Marino. Franco Musa e poi Cieri, prego.

MUSA:

Io volevo dare un piccolo contributo e volevo approfittare anche della mia posizione di Consigliere Comunale ma anche cittadino, perché se io dovessi adesso parlare da cittadino direi Walter Tosto che venisse qua a dirci “i 120 posti te li diamo adesso”, facciamo i corsi per i nostri giovani e facciamo i corsi di saldatori perché ci vuole il personale qualificato e quant’altro, “vieni qua ci dai 120 posti e poi se la legge lo consente e se le norme di sicurezza vengono mantenute io sono anche disposto a limitare quelle che sono le imposizioni che si danno per investimenti di questo tipo”.

Però ragiono da Consigliere Comunale e quindi non posso non essere d’accordo con quello che ha detto Tommaso Cieri proponendo una consultazione che poi non mi sembra che sia una consultazione, adesso forse ce lo spiegherà meglio perché io non ho capito molto bene.

Io penso che la prima cosa ci vuole l’informazione perché che vuol dire dire alla gente “sei d’accordo o no?” se non si sa neanche di cosa si sta parlando, parlo da Consigliere Comunale il quale Consigliere Comunale si è scaricato, perché ho la fortuna di avere quel

file, quel modo di aprire i file, io ho visto il progetto non è che la differenza di averlo visto e non averlo visto cambia qualcosa in me perché io non ci ho capito nulla!

Se non leggendo quel documento che ha letto parzialmente il Consigliere Castiglione che ha fatto delle considerazioni che io condivido in pieno, questo documento è quello che ci fa oggi da madre e che ci fa capire qualche cosa.

Ma l'informazione è necessaria se vogliamo condividere e far condividere alla popolazione un progetto per il quale, altro dubbio, io non so manco come possiamo intervenire perché se la Regione dice "non puoi intervenire per ragioni che..." e spiega in questo documento di non fattibilità del processo VIA e il Comune non è competente, il Comandante di Porto ha detto che... cioè io non ho capito se è competente, se non è competente.

Io vorrei capire prima di tutto se noi possiamo impedire questa cosa laddove ce ne fosse la comprovata pericolosità, poi vorrei capire effettivamente tutto di questo progetto, io sono completamente allo scuro, non mi vergogno a dirlo.

Quindi l'informazione a monte di tutto quello che si vuole fare, perché noi possiamo condividere con i cittadini e dobbiamo condividere ed è giusto che il cittadino in un così importante argomento dica la sua, ma prima di tutto lo dobbiamo istruire perché noi abbiamo dai banchi dell'allora Opposizione, senza di te Tommaso, avevamo proposto un simile intervento sulla costa Teatina, noi abbiamo già proposto come Opposizione vera il referendum nel Consiglio vero, un referendum affinché la gente si esprimesse anche sulla costa Teatina.

Lo faremo il Consiglio Comunale prossimo questo punto che noi stiamo sottovalutando secondo me, che è di pari impatto a Walter Tosto se vogliamo analizzare tutte le condizioni che, secondo me, castrano altre cose, perché noi stiamo parlando di Walter Tosto come condizione più negativa perché castra qualsiasi situazione o quelle situazioni che si potrebbero creare sul porto e magari non si creeranno perché c'è l'impedimento Walter Tosto.

Ma lo stesso discorso a livello speculare è valido per la costa Teatina, questo è un mio pensiero ovviamente che rappresenterò nel prossimo Consiglio Comunale.

Quindi l'intervento è per dire che va bene tutto, la consultazione e tutto però informazione oggettiva chiaramente non è che possiamo sentire i tecnici di Walter Tosto che ci dicono che quello produrrà quando si solidifica, quando passa da solido a gas produrrà petali di rosa, no io non ci crederò, però la informazione più oggettiva possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Veramente telegraficamente anche perché voglio dire alcuni aspetti vanno chiariti, almeno nelle intenzioni del Consiglio Comunale almeno in quelle del sottoscritto non è di strumentalizzarlo, forse ho pensato di averlo detto ma non l'ho detto, la differenza tra la Turbogas, tra il Centro Oli, tra la discarica di amianto e un insediamento di quel tipo sta nel fatto che l'insediamento di quel tipo è ostativo ad altre attività, un conto è l'attività pericolosa che può essere autorizzata o non autorizzata ma è fine a se stessa, un conto è un'attività produttiva che invece può dar fastidio alle altre attività, lì ci vuole la consultazione per forza.

Quando si fa... (Intervento f.m.) non è che lo dico io, lo dice la legge, perché quando si fa il Piano Regolatore si fa l'ascolto del territorio?

Perché evidentemente sono degli interessi che vanno a scontrarsi l'un con l'altro, il compito dell'Amministrazione è quello di cercare sempre la soluzione migliore e che sia di impatto il più basso possibile.

Questa è la differenza, poi se tu vuoi strumentalizzare dici "non l'avete fatto per il Centro Oli, non l'avete fatto...", se non l'abbiamo fatto come scelta è un ragionamento, ma come imposizione normativa non andava fatto né per il Centro Oli, né per la Turbogas che tra l'altro sembrerebbe che ad oggi non dovrebbe essere ancora operativa e né per la discarica di amianto.

Evidentemente non hai partecipato, si fa tutti gli anni per la redazione del Bilancio, quella parvenza che noi facciamo perché è diventata una routine invece quella è la presentazione alla città dello strumento di programmazione finanziario che l'Amministrazione si dà, ed ecco perché tu devi partecipare.

Perché abbiamo proposto il referendum per la perimetrazione del Parco della Costa Teatina? Per lo stesso motivo, perché il Parco della Costa Teatina così come qualsiasi altro parco può essere ostativo, preclusivo o può avvantaggiare altre attività connesse, ecco perché si fa ma lo stabilisce la legge mica lo stabiliamo noi.

Questa è la differenza sostanziale poi, ripeto, tu puoi essere favorevole, contrario al Centro Oli, alla Turbogas tutto quello che vuoi ed è un ragionamento, però il fatto che questo impianto sia impattante sul territorio tanto da porsi in contrasto con altre attività che ci sono e che ci potranno essere è un dato di fatto.

...poi tra quelle poche carte che siamo riusciti a decifrare che ci sia la normativa Seveso che sai applicabile la normativa Seveso, che poi tra l'altro il Comandante del Porto è furbo dice "no secondo alcuni indici è 1.000 mt, secondo altri indici è 100 mt" non è che ti ha detto 1000 e 900, da 1.000 a 100 voglio dire praticamente "statt a ball a lu port ca fa meije" a sto punto avremmo dovuto dire da ortonese perché in pratica la consulenza qual è?

O 1.000 o 100, noi abbiamo bisogno di valutare con dei dati oggettivi.

Guardate che poi non cerchiamo disviarlo perché io non sto strumentalizzando niente, la richiesta di referendum è successiva, l'ho detto prima e lo ripeto, ad un iter conoscitivo della pratica perché sennò è chiacchiera, ma di che stiamo parlando?

Io riesco a leggere quelle poche carte che sono riuscito a procurarmi ma se ti devo dire che le so valutare non le so valutare.

Allora ma perché io... (Intervento f.m.) ho capito che quell'impianto è impattante per il territorio, mi può essere preclusivo alle navi da crociera per esempio, alla pesca sportiva, agli stabilimenti balneari ma ammessa l'ipotesi che fosse vera la linea dei 1.000 mt secondo me in linea d'aria 1.000 metri arriva sopra all'Orientale.

Allora scusa ma perché tu vuoi assumere una decisione di questo genere il Consiglio Comunale o la Giunta Comunale? Ma secondo me non esiste proprio.

Tra l'altro io avrei voluto ricordare mi pare ad Alessandro che purtroppo di normativa Seveso nel Comune di Ortona ne abbiamo già due, ne abbiamo già due e molto probabilmente quella ipotesi che avanzava il Comandante del Porto di canalizzare queste e portarle in un altro posto non è stato possibile proprio perché una normativa Seveso è i serbatoi dell'ENI, evidentemente dove si voleva convogliare per portarlo a terra perché non è che ci vuole poi tanto, evidentemente rientra in quel raggio d'azione dei serbatoi che

fanno sì che non lo può fare, ecco perché questo è un progetto su cui va fatto un ragionamento assestante non è un ragionamento del progetto che inquina l'aria che pure, ripeto, nella sua importanza tutto quello che vuoi.

Questo potrebbe andare a cozzare su una programmazione economica che tu fai, perché se fosse vero - stasera tutti condizionali - se fosse vero che è preclusivo di altre attività quel porto noi l'abbiamo praticamente destinato ad attività carico e scarico materiale pericoloso, le navi da diporto non ci devi pensare, più ma può essere pure una scelta voglio dire se questo qui viene e dice "guarda che io con questo tipo di programmazione vi risolvo il problema occupazionale del Comune di Ortona" il primo a votare a favore sono io.

Il primo a votare a favore sono io!

Allora io lo voglio sapere, non posso decidere sulla Regione che dice "non ti serve manco la procedura VIA" quando dopo mi dicono che hanno fatto fare la procedura VIA per la banchina mobile che mi sembra quasi una stranezza, la banchina mobile di nessun impatto la procedura VIA, questo che mi pare debba essere un qualcosa di più rilevante non ci serve la procedura VIA.

Io ho imparato che gli interessi della città, gli interessi dei cittadini se li da fare i cittadini, io non posso stare alla valutazione dei tecnici di Walter Tosto, dei tecnici della Regione che stanno comodamente seduti a Pescara o nelle loro comode poltrone, gli interessi nostri li dobbiamo fare noi.

Allora abbiamo capito che è un impianto importante, che ci può condizionare da un punto di vista economico? Allora calma, nominiamo un tecnico se riteniamo di nominarlo, pubblichiamo, chiamiamo esperti, facciamo convegni, mettiamo i manifesti, facciamo gli spot televisivi, facciamo tutto quello che ci serve perché una volta insediato quello non se ne va più.

Il condizionamento tu l'hai fatto nei secoli dei secoli, questo è il problema.

L'ultimo riferimento sull'eccezione del Consigliere Coletti sulla mancanza di Regolamento per quanto riguarda poi la fattiva applicazione, intanto non è una richiesta specifica se vogliamo magari con una formula più generica farla diventare una consultazione informale ma comunque l'idea e il principio è che decide la città, poi lo vogliamo chiamare referendum, lo vogliamo chiamare Giovanni come ci pare a noi l'importante è che passi questo messaggio, anche se leggendo poi l'Art. 70 mi pare che sia già specificato in maniera abbastanza dettagliata quali siano le modalità, addirittura parla di un formulario da inviare direttamente ai cittadini, quindi il messaggio diretto lo si può inviare. Io non parlo più.

PRESIDENTE:

Io proporrei se è possibile, visto che sono Consigliere anch'io tuttavia, aggiungere un Emendamento "ovvero nelle forme che saranno ritenute più opportune".

CIERI:

Va bene, va bene.

PRESIDENTE:

Coletti se Cieri ha finito, Coletti prego.

COLETTI:

Presidente questo Consiglio Comunale a volte si contraddice, chiediamo alle istituzioni di riconoscere il Porto di Ortona come Porto fondamentale dell'Adriatico, chiediamo di fare gli investimenti su questa città, sappiamo che il Porto di Ortona è un porto commerciale e industriale così come è classificato, poi nel momento in cui qualcuno pensa di fare degli investimenti su questa città noi abbiamo le remore non sull'impatto ambientale ma sul fatto che se arriva prima Pasquale poi si impedisce che arrivi Giovanni.

L'Italia è un paese in cui il diritto dovrebbe essere certo, io dico dovrebbe perché purtroppo non è mai certo.

Noi abbiamo fatto un PR, il compito delle istituzioni è quello di pianificare e di consentire agli imprenditori di poter intervenire nel rispetto delle leggi.

Allora noi abbiamo fatto un porto commerciale, abbiamo fatto delle banchine e ogni imprenditore oggi si alza e dice "io voglio quello" e c'è un iter da seguire.

Se Walter Tosto lo fa per primo è chiaro che impedisce al secondo di entrare, ma il secondo ci poteva pensare prima di Walter Tosto.

Qua non faccio riferimenti ma proprio sul PRP noi abbiamo avuto una stasi per soddisfare, ma non ha scritto mai niente, non ha fatto fino adesso niente, zero!

Allora noi dobbiamo preoccuparci di tutte le cose che sono state dette che io molte le condivido, intanto chiariamo ai cittadini che non concediamo niente, che noi non possiamo fare niente, noi possiamo fare solo la rivoluzione nel caso in cui decidessimo di essere contrari.

Ma la legge stabilisce che l'iter lo fa direttamente il Ministero attraverso le valutazioni che fa la Regione, la Regione ha già detto che l'impatto ambientale non c'è, se i Vigili del Fuoco stabiliscono che è possibile farlo, che non ci sono pericoli, che l'impianto è compatibile noi non abbiamo poteri di impedire niente.

Condivido l'idea di approfondire, di conoscere e di portare qui non solo i competenti di Walter Tosto ma anche i competenti che non stanno dentro Walter Tosto.

Io quando facevo il Presidente della Provincia di fronte ad un dibattito che si è aperto proprio ad Ortona spendendo 12.000 euro abbiamo dato un incarico al Mario Negri Sud... (Intervento f.m.) certo ha detto che si poteva fare però ci ha detto pure "non è vero che è il 3% delle NO₂, era il 14%", stavano sotto i termini ma non era vero quello che aveva detto il progettista, cioè quello che aveva presentato la richiesta.

Il Mario Negri Sud ha fatto uno studio asettico e ci ha detto "questa è la realtà" che era consentita rispetto alle norme in vigore.

Poi dice "voi potete fare pure la rivoluzione, potete fare quello che vi pare" e diciamo francamente se il Centro Oli non si è fatto non si è fatto manco per la rivoluzione che abbiamo fatto noi a Ortona... (Intervento f.m.) no, no, no si è fermato solo quando è intervenuta la chiesa se l'avete capito, quando è intervenuta la Chiesa si è fermato l'ENI, però quel pozzo sta là attenzione, sta sempre là quindi non si sa come andrà a finire.

Però questa città, io non lo voglio ripetere un'altra volta, ho assistito a tantissimi dibattiti e ogni tanto mi vado a rileggere le cose che abbiamo detto tra di noi, cioè se vi leggesti gli interventi di 20 anni di alcune persone che oggi fanno gli ambientalisti per esempio vi mettereste a ridere, io le Delibere più importanti ce le ho tutte, ogni tanto a casa me le sfoglio.

Allora noi dobbiamo decidere in questa città che cosa vogliamo fare, non possiamo pensare di fare tutto perché noi abbiamo pensato di fare sempre tutto, allora dovevamo dire alla

Regione o dobbiamo dire alla Regione “vogliamo essere porto turistico, vogliamo le navi passeggiare” e basta, non possiamo pensare “facciamo un po’ dell’uno e un po’ dell’altro”, perché è chiaro che un porto commerciale prima o poi sarà invaso da interessi - se il porto è grande- sarà invaso da interessi che sorpassano al di sopra della nostra testa se vogliamo la crescita, lo sviluppo e l’occupazione, se poi vogliamo puntare in un altro settore con le piste ciclopedonabili che ci circondano, per esempio, diciamo facciamo il turismo è chiaro che se fa il turismo con un impianto del genere o con un altro impianto di questo genere sullo stesso luogo dove vuoi fare turismo è una complessa!

Diciamolo francamente la parte turistica di questa città si svolge a nord, noi ce l’abbiamo la spiaggia dei Saraceni come la spiaggia nostra della città, ma in realtà le persone che vengono da fuori Ortona non vengono ai Saraceni, vengono a Riccio nella parte nord dove sono previsti tra l’altro dal Piano Demaniale Marittimo 10 nuovi stabilimenti balneari e chiedo alla Giunta per quale motivo non ancora riusciamo a definire il PDM che consentirebbe... c’entra pure la Capitaneria di Porto tra l’altro perché doveva finire la linea di battigia.

10 nuovi stabilimenti balneari nella zona nord sicuramente contribuirà a creare posti di lavoro, ma sul porto dobbiamo prendere qualche decisione.

Allora io questa sera direi di stabilire almeno di fare qualche incontro tecnico, se poi non ci convinciamo tra di noi spendiamo qualche soldo e diamo l’incarico al Mario Negri che è un’istituzione fondamentale o a qualche altro studio che ha la competenza però per farla un’iniziativa del genere per farci fare una relazione, perché uno dice 1.000 mt, quest’altro dice 110 mt, 110 mt probabilmente sta fuori dal molo, 110 mt sta dentro e quindi non impatta con nessuno.

Questi dicono che non c’è pericolo di incendio l’ha detto la ditta ma l’ha detto nella relazione che ha mandato ai Vigili del Fuoco, adesso i Vigili del Fuoco si devono esprimere. Se i Vigili del Fuoco si esprimono positivamente al progetto quali sono le nostre armi?

Le nostre armi sono quelle di dire che la banchina nord non doveva essere commerciale, noi l’abbiamo pianificata commerciali mo che andiamo trovando?

Mentre invece la banchina di riva sotto la lega navale, prima della lega navale è per le navi da crociera, per le navi passeggiare ma l’abbiamo stabilito noi con il PR però, le istituzioni pianificano ma dopo che hai pianificato se arriva un’industria, un privato che vuole intervenire mica glielo puoi impedire, deve rispettare le norme è come se noi facciamo il PR della città e stabiliamo che una zona è artigianale, poi un artigiano viene e ti fa la domanda che vuole quell’area artigianale e tu dici “no, non mi sei simpatico non te la voglio dare”, se rispetta le norme gliela devi dare per forza.

Tu pianifichi ma poi gli altri intervengono.

Io vi prego non creiamo un secondo Centro Oli, quindi approfondiamo bene il problema prima noi perché, come ha detto Tommaso ha detto pure Franco, non siamo in grado di valutare una cosa del genere, facciamocelo spiegare da qualcun altro, facciamo un Consiglio Comunale informale dove portiamo dei tecnici... (Intervento f.m.) siccome mo se ne sta parlando perché la Delibera di Giunta, attenzione voglio anticipare anche il discorso successivo, bene ha fatto la Giunta a fare quella Delibera perché la Giunta è l’organo politico che ha la responsabilità dell’Amministrazione.

Quindi la Giunta ha detto “nel rispetto delle norme vigenti a me fa piacere se ad Ortona si creano dei posti di lavoro”, questo ha detto la Giunta, la manifestazione di interesse significa questo!

Poi il progetto e l'iter deve essere seguito secondo le norme vigenti ed è quello che sta facendo.

Amici cari noi siamo i Consiglieri Comunali di una città non possiamo dire ai cittadini “noi non vogliamo che si rispettino le leggi”, noi dobbiamo dire prima cosa che si rispettino le leggi perché non possiamo fare diversamente.

Allora se abbiamo il Corpo regionale dei Vigili del Fuoco che deve dare il parere dobbiamo credere nei Vigili del Fuoco perché quando succede qualcosa facciamo il... non mi ricordo che cento è, se succede un'altra cosa crediamo nelle istituzioni facciamo il 118, se succede qualcos'altro chiamiamo i Carabinieri il 112 poi dice “però non mi piace perché ha dato il parere positivo ad una cosa che a me non piaceva”, amici cari le istituzioni sono le istituzioni di questa Repubblica e dobbiamo credere nelle istituzioni.

Se ci sono problemi saranno le istituzioni competenti a dirci “guardate che qua c'è questo problema”, fino ad adesso non lo sappiamo.

Allora intanto aspettiamo la relazione dei Vigili del Fuoco che mi sembra quella più interessante perché che il GPL poi produca un energia pulita è una cosa risaputa, quindi solo il pericolo ci può far riflettere e fare le battaglie se è necessario.

Ma se il pericolo non esiste secondo gli organi competenti io penso che non è che ci dobbiamo preoccupare più di tanto, certo se quell'area viene concessa alla Società Walter Tosto non potrà essere concessa ad un altro, vogliamo aspettare che arrivi la befana e dice “no, non lo diamo a nessuno aspettiamo che arrivi il principe azzurro” potrebbe essere dice “120 Walter Tosto può darsi che arriva quello lì da 350, bene aspettiamo, è una scelta non abbiamo questo potere attenzione, non l'abbiamo questo potere perché il diritto dà ad una impresa se il PR lo consente di fare la richiesta, se ci sono le condizioni il Ministero gli deve dare la concessione, Ministero perché è 50 anni se fosse stato per un periodo inferiore sarebbe stato di competenza di altri organismi sempre dello Stato.

Allora cari amici un po' di serenità su questo problema, io pure oggi non me la sento di dare un parere, per cui alla richiesta di partecipazione io ci anteporrei la conoscenza approfondita della problematica, quindi prima di fare iniziative di consultazione dovremmo avere noi le idee chiare anche per poterle spiegare alla gente di che si tratta e quali sono i pericoli a cui andiamo incontro, perché se i Vigili del Fuoco dicono “per un perimetro di 150-200 mt non ci si può avvicinare” allora ci si incomincia a preoccupare, se dice “1.000 mt” come dicono alcuni interventi che sono stati fatti allora ci dobbiamo preoccupare.

Ma se i Vigili del Fuoco fanno la relazione e diranno “guardate non ci sono problemi, non impedisce questo, non impedisce quest'altro” voglio dire quali sono gli elementi che abbiamo a disposizione per poter impedire una iniziativa del genere?

Allora un momento di serenità la consultazione va bene in forme diverse, come abbiamo fatto per il PR per esempio al PR chi era interessato ci è venuto e chi non era interessato non ci è venuto, però era pubblico, tutta la città è stata informata che c'era l'incontro per il PR, se ne sono fatti 1, 13, 14 sul territorio, quella potrebbe essere una forma di consultazione.

Però io dico previo approfondimento della materia perché altrimenti andremmo incontro a delle brutte figure pure noi Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE:

Grazie. Faccio una mia dichiarazione personale come Consigliere.

Premesso che sono d'accordo con Coletti e anche con Cieri per questa chiave di lettura finale, informazione più consultazione, l'unica cosa che mi forza è il fatto che un porto non può avere una predestinazione e non è vero - ma non è in contrasto con quello che diceva Coletti - ma tuttavia non è vero che un porto per una cosa non può fare un'altra.

Faccio un esempio eclatante di cui ci siamo riempiti tutti la bocca che è il Porto di Barcellona, Barcellona nessuno può negare che sia una città turistica, Barcellona nel Porto ha un rigassificatore di 24.000 mc oltretutto che è simile al nostro, che è diversa perché il rigassificatore - faccio una piccola digressione perciò mi piace l'informazione e mi piacerebbe anche la consultazione - di fatto la Costa Crociera sta modificando i suoi itinerari, i suoi itinerari nuovi saranno presso quei porti che hanno un rigassificatore perché l'Unione Europea ha messo un bando dove quelle compagnie - soprattutto passeggeri - che modificano l'assetto dei propri motori mettendo motori a LNG che non è il GPL per intenderci, hanno dei vantaggi economici e Barcellona sta puntando su questo ma anche Genova sta puntando su questo.

Ma sono LMG mentre questo si tratterebbe di LPG che è diverso nella classificazione, perciò ritengo che sia importantissima l'informazione e poi andare ad una consultazione dove tutti quanti ci arricchiamo un attimino di qualche esperto, io chiamerei qualche esperto veramente da qualche porto che probabilmente ci potrebbero dire il contrario proprio per una sorta di concorrenza che poi ci dobbiamo mettere anche questo.

Volevo fare solo questa dichiarazione che sono d'accordo e mi piacerebbe se ci fosse poi una sintesi un attimino. Il Sindaco aveva chiesto di intervenire, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Intanto ho ascoltato con molto interesse un po' tutte le sfaccettature di questa problematica, io non devo fare in questa sede perché è stato già detto la difesa d'ufficio per forza di una Delibera di cui io sono rimasto il superstite questa sera.

Però certamente quella Delibera del 28 febbraio voleva significare soltanto, come recita la Delibera, una manifestazione di interesse verso un'azienda che è già presente nel nostro territorio, è già presente giù allo Scalo e l'avremmo fatta comunque, l'avremmo deliberata qualsiasi azienda si fosse presentata in quel momento che si chiamasse Walter Tosto, che si chiamasse x o y.

Questo perché, e non deve essere la sola motivazione ufficiale me ne guarderei bene, perché comunque una qualsiasi società o ditta che si presenta in Comune e ti viene a prospettare una ipotesi seria di occupazione di lavoro è sempre da guardare con interesse, poiché ovviamente non siano proposte diverse, a me è capitato anche l'anno scorso addirittura di uno che voleva incontrarmi per propormi di venire a presentarci, a depositare da noi le scorie radioattive, avviene anche questo.

Io gli ho risposto "no, grazie non mi interessa perché abbiamo già l'amianto, abbiamo altre questioni" quindi non era certamente da prendere in seria considerazione.

Quindi era una Delibera che manifestava un interesse dice “va bè d’accordo vieni, vediamo un po’ che cosa vuoi fare se mi porti occupazione ecc. ecc. in un momento critico come questo”.

Quindi non è che noi entravamo in quel momento nell’approfondimento scientifico della sicurezza, delle distanze ecc. ecc. dice “vediamo”, anche perché tra l’altro questa Delibera - correggetemi se sbaglio - non è affatto vincolante, il parere non è vincolante anche perché ci sono ovviamente Enti sovraordinati ci sono ben due Ministeri, ci sta la Regione, ci sono altre questioni e quindi quello era un parere dice “vediamo un po’ , parliamone”.

Il dibattito di questa sera quindi non è che è un Consiglio inutile questo, anzi devo dire che anche nel precedente punto del dragaggio del Porto è stato utilissimo perché ci siamo chiariti moltissimo le idee, anche questa sera ce le siamo chiarite tantissimo e sono venuti fuori degli aspetti che riguardano ovviamente la sicurezza e che riguardano anche i rapporti con il Parco della Costa Teatina su cui dobbiamo fare un approfondimento.

Tra l’altro mi sembra di capire che nella perimetrazione che noi abbiamo proposto nella deliberazione consigliare ovviamente il porto era rimasto escluso, adesso non so effettivamente come stanno le cose quindi anche di questo dobbiamo parlare, quindi è una materia multifattoriale.

Poi un altro aspetto voglio ricordare a me stesso che il nostro porto è un porto anche un po’ anomalo sotto questo aspetto non perché non funziona, funziona molto bene dovrebbe funzionare di più ed ecco il motivo per cui il Consiglio, la città dovrebbe essere interessata a tutti quelli che vogliono comunque portare occupazione, è un porto particolare perché da sempre coesistono diverse cose.

Tutt’oggi coesiste l’aspetto commerciale, l’aspetto turistico, diportistico e quant’altro cioè ad Ortona le petroliere ci sono sempre venute non è che adesso ce le facciamo venire noi, ma siamo anche interessati a fare dell’altro.

Quindi materia molto delicata però, come giustamente diceva il Capogruppo Coletti, aspettiamo almeno alcuni pareri confortanti ed è chiaro che, come è stato già sottolineato, è chiaro che la città deve conoscere tutto ci mancherebbe altro.

Quindi io dico al Consigliere Leo Castiglione certamente non sempre molte volte l’azienda è disposta a venire sollecitata, non sempre è possibile avere queste cose ma a questo punto c’è un momento in cui certi ragionamenti arrivano al termine e questo ci stiamo arrivando adesso e bisogna sviscerare tutti gli aspetti.

Io adesso approfitto Presidente se Lei è d’accordo nel cercare di capire come ne usciamo, ecco questa è la domanda, nel senso c’è una proposta da parte del Consigliere Tommaso Cieri su un possibile referendum ma ho capito che non si può.

Quindi cerchiamo un po’ se siete d’accordo, se Lei è d’accordo Presidente due minuti ma proprio un attimino di sospensione proprio per cercare un po’ di trovare una soluzione ovviamente su cui il Consiglio è d’accordo e ne usciamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Innanzitutto leggo qua nella sintesi del progetto dice: *con deliberazione del 28/2/2014 la Giunta Comunale di Ortona esprimeva manifestazione di interesse*, la Giunta non

l'Amministrazione, per me questa è una Delibera di indirizzo che non compete alla Giunta secondo il mio modesto parere, è il Consiglio Comunale che dà l'indirizzo.

Io ho fatto le scuole basse Colè, io so questo, la Giunta secondo me ha fatto qualcosa che non gli competeva questo è il mio modesto parere *e dava mandato agli organici tecnici interni di procedere di conseguenza.*

Detto questo io vorrei tornare un attimino tanto ci stiamo facendo una chiacchierata stasera su questa riflessione, i Vigili del Fuoco dovranno decidere e dare il parere che sarà quello determinante sul discorso del (parola non chiara) dei 110 mt, ma i Vigili del Fuoco oggi non sanno che Ortona a confine con il deposito di gas vorrebbe realizzare, dalla discussione che è venuta fuori stasera, il terminal petrolifero.

Io credo che questo sia importante, se i Vigili del Fuoco diranno che entro 110 mt gas e petrolio non potranno coesistere che faremo dopo?

Ditemelo voi... (Intervento f.m.) penso che stasera abbiamo parlato, se ne sta parlando la volontà di questa Amministrazione penso che sia questa.

Questa è la riflessione che faccio oggi i Vigili del Fuoco non conoscono quello che è il PRP del Comune di Ortona, quello che vogliamo fare, vasca di colmata, banchine e tutto quanto. Quindi un parere favorevole potrebbe poi impattare con un'altra realtà che forse a noi in questo momento interessa di più.

Ci sono tanti lati oscuri, Sindaco grazie che dopo un anno parleremo di questo progetto ci ho messo un anno la prossima volta inizio un anno prima.

PRESIDENTE:

Grazie. Alessandro Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Mi riaggancio un po' a quello che hanno detto tutti gli illustri a cominciare dai Consiglieri Regionali che sono andati via, nonché ai colleghi Consiglieri.

La questione tecnica è importantissima, la questione della sicurezza è lo stesso importantissima, è vero anche che noi non abbiamo avuto documenti, non abbiamo nulla quindi - come ha detto Mauro Febbo - parliamo senza documentarci, quindi questo già è molto grave secondo me.

Però un aspetto, da quel po' di documentazione che ho avuto modo di consultare alcune relazioni ed alcuni articoli c'è un aspetto che secondo me fondamentale è la questione della sicurezza dei cittadini e prevalentemente di chi lavora al porto e di tutta la città, ma un altro aspetto importante secondo me è quello, ripeto, del sistema stradale.

Allora se questa struttura Leo è una struttura che serve solo alle imbarcazioni è un discorso, se questa struttura invece serve e anche... (Intervento f.m.) Barbara stiamo cercando di ragionare abbiamo detto... (Intervento f.m.) appunto!

Informavi, non avendo dei documenti sto dicendo... (Intervento f.m.) l'ho fatta adesso la copia.

Se questa struttura invece serve anche a privati e quindi dei mezzi vengono a fare dei rifornimenti la cosa che è preoccupante è il sistema stradale che, secondo me, non è idoneo e ferroviario, perché in quelle relazioni che ho letto si parla di centinaia di camion che vengono al giorno, quindi probabilmente noi non abbiamo questo sistema stradale.

Io conosco un po' che significa personalmente l'approvvigionamento dei mezzi articolati relativamente a depositi o quant'altro, effettivamente - Roberto mi ha capito già - sono centinaia di mezzi che passano nella zona di San Pietro e vanno a caricare i loro mezzi, quindi quella struttura è una struttura che è stata fatta effettivamente fuori dal centro per capirci.

Quindi va benissimo l'incremento occupazionale, va benissimo quando un'azienda viene ma prima di tutto la sicurezza, questo è un discorso che è stato fatto se non erro questa Amministrazione e il PD l'ha fatto ai tempi del Centro Oli, è stato fatto poi anche per altre realtà e per altre strutture.

Non mi risulta Sindaco - e sono l'ultima persona che debba fare questa considerazione - che anche in altre richieste di aziende legate al settore petrolifero abbiamo manifestato interesse, anzi il contrario... (Intervento f.m.) ho capito però non è che voglio contraddire te, mi sembra che per altre aziende legate al settore petrolifero l'Amministrazione ha fatto qualche osservazione che è andata a finire o dinanzi a qualche tribunale amministrativo o dinanzi al Ministero.

Quindi dobbiamo scegliere prima ne parlavo con Tommaso, dovremmo avere secondo me una linea, un progetto, dobbiamo delineare meglio qual è la nostra realtà, se è turistica, se è industriale, l'importante è che definiamo quello che in realtà dobbiamo fare.

Poi con tutto il rispetto ma Presidè paragonarci a Barcellona... (Intervento f.m.) per l'amor di Dio.

Mi sono documentato, una struttura simile tra l'altro a quella che è simile non del tutto è a Venezia a Porto Marghera.

A Porto Marghera nel sito di Porto Marghera dove c'era la centrale prima ed era legato al petrolio stanno facendo qualcosa di simile, ma in realtà quello è più che altro un centro di stoccaggio prevalentemente, quindi non è simile proprio a quello che è stato presentato al Comune di Ortona.

In ogni caso Porto Marghera è una struttura enorme, nel senso che è immensa sono decine e decine di ettari posizionati in una zona perché ci sono stato per motivi anche di lavoro, posizionato in una zona che è proprio fuori dal contesto cittadino, molto distante.

Quindi va benissimo quello che avete detto tutti quanti però documentiamoci un attimino, mea culpa perché non mi sono documentato ma se hanno avuto problemi chi stava alla Regione Paolo per acquisire questi documenti figuriamoci noi, non perché non li potevamo avere però abbiamo avuto un po' tutti difficoltà.

Va bene la consultazione sono d'accordo con Tommaso, facciamo degli incontri, penso di aderire alla tua proposta che mi hai fatto, vedo che il tema è molto sentito quindi facciamolo questo incontro, facciamone altri, facciamo un incontro con i cittadini perché è giusto che i cittadini vengano partecipati in maniera tale da poter sentire e dire anche quello che pensano, ma soprattutto muniamoci di tecnici, pareri e tutto quello che è possibile perché è fondamentale per lo sviluppo e la sicurezza della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Si sono consultati i due Tommaso ne è uscita fuori un'ipotesi di proposta che ora vado a leggere, se va bene... (Intervento f.m.) è sostanzialmente questa, *delibera di indire un'adeguata campagna informativa nelle forme istituzionali ed opportune e, successivamente, una consultazione preventiva ciò ai sensi...* (Continua lettura)

Allora a questo punto per accelerare... (Intervento f.m.) chiedo scusa, volete la sospensione? Sospensione di 5 minuti. Se qualcuno è contrario alla sospensione si vota... (Intervento f.m.) si sospende per 5 minuti.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Mi viene proposto, siamo fuori Consiglio, Consiglieri mi viene proposto di aggiungere la frase "*previo incontro tecnico dei Consiglieri Comunali*". (Intervento f.m.) Tommaso sono d'accordo con te, mi è stato riferito questo parlane con Luigi.

Mi dicono che è assorbito. Allora riprendiamo i lavori.

Prego Segretario procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie. Mi è stato spiegato che era sfuggito il termine *nelle forme istituzionali*, siccome nelle forme istituzionali c'è, istituzionali siamo noi non è che sia qualcun altro, allora rileggo la Delibera: *di indire un'adeguata campagna informativa nelle forme istituzionali ed opportune...* (Continua lettura)

Chi è favorevole? 12. Contrari? 0. Astenuti? 1.

A questo punto la Delibera così come proposte ed emendata viene approvata.

Chiedo scusa Tommaso, i due Tommasi Cieri e Coletti siccome è una Delibera non è un O.d.G. mettiamo a votazione la Delibera come emendata.

Chi è favorevole? 12. Contrari? 0. Astenuti? 1.

La Delibera è approvata come emendata.

Veniamo adesso al terzo punto all'O.d.G.